

LE IMMAGINI DELL'ORRORE/ Corpi scheletrici, donne che piangono i figli, esecuzioni e deportazioni: il richiamo straziante delle foto di Wegner

Armin Wegner nel 1915 era un ufficiale tedesco stanziato nell'Impero Ottomano. Violando gli ordini superiori e mettendo a rischio la propria vita, scattò una lunga serie di fotografie, che utilizzò per denunciare quel terribile crimine contro l'umanità

Lo scrittore tedesco Armin Wegner, nel 1915, era un ufficiale tedesco di stanza nell'Impero Ottomano e per questo è stato un testimone oculare del genocidio degli Armeni.

Il suo contributo è stato preziosissimo: foto e appunti che ci ha lasciato rappresentano un richiamo straziante e un grido di aiuto che rompe il muro dell'indifferenza.

Wegner, che disobbedì agli ordini superiori (Germania e Turchia allora erano alleate), per indagare su quello che stava accadendo, ha assistito alla cacciata dell'intero popolo verso il deserto siriano e ha visto fiumane di deportati morire lentamente disperdendosi nel nulla.

Annichilito da quello spettacolo scattò, mettendo a rischio la propria vita, una lunga serie di fotografie - corpi scheletrici inanimati, donne in marcia verso la morte sicura con i volti affranti, bambini ridotti a pelle e ossa - che utilizzò per denunciare al mondo questo orrendo crimine contro l'umanità. Per gentile concessione di Pietro Kuciukian, console onorario della Repubblica di Armenia, riportiamo alcune fotografie scattate da Wegner.